



VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 24 CPV. 1, 25, 29 CPV. 2 LOC

Data ed orario: lunedì, 9 marzo 2026, *ore 20:00*

Sessione: Seduta straordinaria (art. 50 LOC)

Luogo: Sala del Consiglio comunale

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 15 dicembre 2025;
2. Messaggio municipale no. 5/2026 concernente la presentazione del Piano Finanziario del Comune di Muralto per il periodo 2025-2030;
3. Mozioni e interpellanze.

LISTA DELEGAZIONE MUNICIPALE:

Dott. Gilardi Stefano, Sindaco	Si
Canziani Renato, Vice Sindaco	Si
Dr. Houshmand Hiran	Si
Nguyen-Quang Dao	Si
Fransioli-Ignazio Monique	No

Come prevede l'art. 48 della LOC l'Ufficio presidenziale è composto da un Presidente, da un Vicepresidente e da due scrutatori. Esso viene nominato ogni anno all'apertura della prima sessione ordinaria.

La Presidente signora Rusconi Adriana procede con l'appello nominale chiamando per ordine alfabetico i singoli membri del Legislativo.

0. Appello nominale (Presidente)

Amberg	Francesco	1	
Bonetti	Fausto	2	
Calabresi-Manghera	Laura	3	
Canziani	Andrea	4	
Caroni	Giovanni	5	
Colangiulo	Monica	6	
Daulte	Julien	7	
Dazio	Sandro	8	
Eimann	Marion	9	scusata
Gjorgjievska	Valentina	10	
Gilardi	Gabriele	11	
Iampietro	Leonardo	12	

Kitanovski	Petar	13	
Magri	Barbara	14	
Monotti	Bibiano	15	
Morinini	Michèle	16	scusata
Muratov	Stojan	17	
Piccirilli	Loredana	18	
Rusca-Fadda	Tiziana	19	
Rusconi	Adriana	20	
Sartori	Marco	21	
Spacca	Laura	22	
Simona	Emanuela	23	
Schmidt	Lars	24	scusato
Stalder	Chantal	25	
Stalder	Elois	26	
Triulzi	Fabrizio	27	
Varini	Gian Luigi	28	scusato
Zraggen	Federico	29	

Terminato l'appello nominale, in sala sono presenti numero 25 di Consiglieri comunali, di conseguenza, la seduta è aperta.

Il signor Monotti Bibiano propone la modifica dell'ordine del giorno con l'inserimento della risposta all'interpellanza presentata in data 15 dicembre 2025 da lui, quale coordinatore del Gruppo Muralto Democratica, dal titolo: "chiedo che venga fatta chiarezza su chi deve informare il Consiglio comunale quanto vengono presentati dei ricorsi se nell'ambito dell'ultima seduta di CC del 27 ottobre 2025 è stato presentato un ricorso e quanti cittadini hanno fatto ricorso"?

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Chiedo la modifica all'ordine del giorno per attenerci a quanto previsto dalla LOC in quanto nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata presentata un'interpellanza e secondo prassi, visto che sono trascorso il giusto periodo, in questa seduta di Consiglio comunale andava trattata questa interpellanza, pertanto, visto che l'ho chiesta io, chiedo che venga messa all'ordine del giorno rispettando la LOC.

Interviene il signor Gilardi Gabriele:

Non perché la richiama il Consigliere comunale Monotti dev'essere all'ordine del giorno. Non ha identificato quale interpellanza deve essere immediatamente risposta, per cui mettiamo subito i voti, così liquidiamo la pendenza.

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Qui non si tratta di presentare, non presentare, quale interpellanza o non interpellanza. Il verbale dell'ordine del giorno l'abbiamo ricevuto tutti, lo andiamo anche a votare, quindi c'è un'interpellanza, c'è una LOC da rispettare e quindi va da sé che questa seduta voleva essere presente all'ordine del giorno e quindi non sarebbe neanche da votare in realtà.

Interviene il signor Monotti Bibiano

È una modifica all'ordine del giorno, chiaramente, non l'avete inserita nella trattanda.

Secondo la prassi derivante dalla Legge organica comunale all'ordine del giorno deve esserci la trattanda mozioni e interpellanze. Nel caso specifico risulta la specifica trattanda. Non è necessario creare una trattanda separata per ogni risposta all'interpellanza.

La proposta di modificare l'ordine del giorno richiesta da parte del signor Monotti Bibiano viene respinta con 15 contrari, 9 favorevoli, 1 astenuto.

Successivamente dopo la votazione sulla proposta di modificare l'ordine del giorno, la Presidente comunica al signor Monotti Bibiano che per l'interpellanza presentata il 15 dicembre 2025 il Municipio ha allestito la risposta e sarà letta al punto tre all'ordine del giorno. Non è necessario che ogni singola interpellanza abbia una trattanda separata. Nel caso specifico è presente solo una e sarà data la risposta da parte del Municipio come di consuetudine.

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Voglio che venga messo a verbale, comunque, il mancato rispetto della LOC nell'allestimento dell'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 15 dicembre 2025

Visto che il verbale delle discussioni è stato trasmesso a tutti i Consiglieri comunali e nessuno ha formulato osservazioni entro il termine richiesto del 25 febbraio 2026, ore 12:00.

La presidente apre la discussione e chiede se siete tutti d'accordo per la dispensa della lettura del verbale.

La richiesta viene accolta all'unanimità.

La Presidente constata che non ci sono interventi, ragione per cui mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni del 15 dicembre 2025.

1. È approvato il verbale delle discussioni del 15 dicembre 2025.

Dichiarazione di voto:

Votanti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: 0 Astenuti: 0

Accettato con 25 voti favorevoli.

La Presidente comunica che il verbale delle discussioni del 15 dicembre 2025 viene approvato con 25 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Il risultato viene verbalizzato dal Segretario in tal senso.

2. Messaggio municipale no. 5/2026 accompagnante l'approvazione del Piano finanziario 2025-2030 del Comune di Muralto

La Presidente chiede la dispensa della lettura del Messaggio municipale no. 5/2026, ritenuto come il Messaggio Municipale è stato pubblicato e trasmesso a tutti i consiglieri comunali trenta giorni prima della presente seduta (art. 56 LOC) e per il quale si è potuto prendere visione nei dovuti termini, come pure è stato pubblicato sul sito internet del Comune.

All'unanimità viene confermata la dispensa della lettura del Messaggio municipale.

La Presidente passa la parola al signor Dazio Sandro, e lo invita a fare un breve riassunto del rapporto della Commissione della gestione della riunione del 12 febbraio 2026 dove era presente anche il Sindaco.

Interviene il signor Dazio Sandro:

Legge il breve rapporto commissionale depositato in Cancelleria.

La Presidente passa la parola al signor Caroni Giovanni, e la invita a fare un breve riassunto del rapporto della Commissione delle gestione della riunione del 23 febbraio 2026.

Interviene il signor Caroni Giovanni:

La Commissione della gestione ha esaminato il piano finanziario 2025-2030 verificandone la coerenza con il programma di legislatura e la sostenibilità delle finanze comunali. Il piano conferma alcune priorità strategiche del Comune. Tuttavia, prevede disavanzi e un aumento significativo dell'indebitamento mentre il moltiplicatore politico rimane al 75% inferiore al moltiplicatore aritmetico stimato tra il 95% e il 97%. La Commissione esprime quindi un giudizio prudente, il piano è coerente con gli obiettivi della legislatura ma richiede disciplina finanziaria, controllo della spesa e una gestione attenta degli investimenti nei prossimi anni.

Si apre la discussione.

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Prima di passare la parola al consulente esterno di questo gremio, volevo chiedere se era stato analizzato se il signor Gnesa può prendere la parola all'interno di questo Consiglio comunale.

Interviene la signora Presidente:

Sì, è stato appurato che può prendere la parola.

Interviene il signor Monotti Bibiano;

Ai sensi di quale norma?

Interviene la signora Presidente:

Il Municipio può avvalersi di professionisti per la spiegazione del piano finanziario. Questo è la prassi della LOC e pure del nostro Regolamento comunale.

Interviene il signor Monotti Bibiano.

Io ho fatto una richiesta specifica agli Enti locali, apparirebbe che il Municipio poteva avvalersi dei membri esterni, organizzando una serata specifica. Appare un po' strano che il Municipio decida nel merito della nostra riunione facendo intervenire a sua discrezione consulenti esterni. Questa è una seduta del Consiglio comunale, ma mi pare che sia una seduta del Municipio; pertanto, penso che già sotto questo aspetto, appare chiaro che il Municipio non possa imporre la presenza di un consulente esterno. Il Municipio ha preso atto, ha elaborato il Piano finanziario e pertanto è in grado anche di presentarlo, penso, che non abbia difficoltà a presentarlo. Ricordo che ci sono specifici articoli e la SEL li ha chiaramente indicati. L'articolo 55 della LOC prevede l'impossibilità di partecipare a questo gremio quindi vedete voi cosa volete fare.

Interviene il signor Gilardi Gabriele:

A nome del gruppo Ordine e Progresso desideriamo sentire l'esperto e dunque vogliamo votare sull'audizione dell'esperto così possiamo imporre la nostra valutazione con scienza e coscienza.

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Come al solito non si tratta di interpretare la LOC o di abbellirla con proposte che non rispettano quelle che sono le leggi e i regolamenti che dobbiamo seguire e poi ci lamentiamo che la gente faccia ricorso e vinca i ricorsi banalmente per un vizio formale. Questa richiesta era stata formulata nell'ambito della riunione della Commissione della gestione espressamente al Sindaco come invito a voler approfondire. Mi sorprende che non è stato fatto. Oggi ci troviamo nuovamente in un problema, un bel dilemma, ma torno a ribadire, la presa di posizione della SEL, da me interpellata, è ben chiara, indica che non si possono, non si può partecipare alle riunioni del Consiglio comunale. Né tantomeno il Municipio lo può imporre.

Interviene il signor Dazio Sandro:

C'erano delle tempistiche sugli interventi mi sembra?

Interviene la signora Presidente:

C'è ancora un ricorso aperto sull'approvazione del Regolamento comunale che chiarisce questo aspetto.

Interviene il signor Dazio Sandro:

Quindi può parlare tutto il tempo che vuole?

Interviene la signora Presidente:

Mettiamo in votazione per la spiegazione del signor Gnesa e ci scusiamo comunque per l'inconveniente.

Interviene il signor Monotti Bibiano.

No, non è all'ordine del giorno.

Interviene il signor lampietro Leonardo:

Allora chiedo una modifica dell'ordine del giorno. Chiedo una modifica all'ordine del giorno in cui il gruppo politico Ordine e progresso chiede l'audizione del signor Gnesa qui presente.

Interviene la signora Presidente:

Chi è contrario che il signor Chiesa possa parlare questa sera?

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Non è una questione di essere contrario.

Interviene il signor lampietro Leonardo:

Ma a volte è anche una questione di buon senso.

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Lei c'era, era presente alla riunione, ha sentito benissimo che io ho sollevato il problema. Il buon senso era approfondire anticipatamente, organizzare una serata specifica, invitare i Consiglieri comunali a partecipare alla presentazione.

Questo era il buon senso. Poi dopo ci sono le leggi che dobbiamo seguire.

Non ci sono interpretazioni.

Interviene il signor Gilardi Gabriele:

Io direi che, per il bene dei cittadini Muralto, vediamo di fare un piano finanziario 2025-2030, senza spendere soldi inutilmente. Quella gente che fa i ricorsi, che vorremmo poi sapere la prossima interpellanza chi è che fa spendere soldi al Comune e perdere tempo negli investimenti a favore del cittadino adesso trasparentemente votiamo ascoltiamo sì o no un esperto esterno?

22 Consiglieri comunali presenti in sala sono favorevoli ad avvalersi dell'esperto del ramo signor Gianni Gnesa per la presentazione del Piano finanziario 2025-2030. Tre Consiglieri comunali invece sono gli astenuti.

Il signor Gianni Gnesa della società Gruppo Multi, come richiesto, presenta il piano finanziario. Qui di seguito viene esposto il suo intervento.

Buonasera a tutti, anche da parte mia, magari per chi non mi conosce, sono partner presso il gruppo Multi a Muralto. Mi occupo da trent'anni a questa parte di revisione e consulenza a enti pubblici e privati. Seguo circa una ventina di Comuni nel nostro Cantone. E mi occupo, come ho detto, fra le varie cose di allestimento e consulenza nell'ambito di Piani finanziari. Sono spesso confrontato con queste tematiche e spesso sono chiamato dai Municipi in sede di Consiglio comunale o Assemblea comunale a spiegare un attimino i contenuti perché spesso e volentieri sono aspetti abbastanza tecnici, oltre che evidentemente politici nei quali non voglio entrare nel merito, ma che trovo sia valore aggiunto poterli presentare ai Consiglieri comunali, cosa che abbiamo già fatto per il vostro Comune se non erro nel 2023 per l'ultimo Piano finanziario. Una presentazione circa di 20 minuti. Io andrei a presentarla per esteso. Si tratta di riassumere un attimino il contenuto del documento che tutti avete ricevuto. Non penso di aggiungere questioni particolari, poi sono a disposizione alla fine per eventuali vostre richieste o spiegazioni. Il contenuto della mia presentazione parte da alcune premesse: i

limiti di un piano finanziario, la situazione finanziaria attuale del Comune. Quelle che sono le ipotesi di lavoro che abbiamo utilizzato per l'allestimento del piano, alcuni elementi significativi del piano finanziario e poi passerò alle conclusioni. Innanzitutto, la premessa base del Piano finanziario, evidentemente ci basiamo, non inventiamo le cifre, ci basiamo su delle cifre date, sono quelle di consuntivo 2024, con una situazione patrimoniale data e definitiva, e quelle di preventivo 2025 e 2026 del vostro Comune. L'aspetto principale in un Piano finanziario è sempre su quello che sono un po' il piano opere, gli investimenti prospettati da parte del Municipio, per capire se quanto desiderato è sostenibile da un profilo finanziario. Quindi abbiamo degli aspetti economici che evidentemente sono la sopportabilità e la garanzia dell'equilibrio finanziario delle finanze comunali, ma abbiamo poi anche quelli politici che sono quelli di necessità e priorità. Quelle di necessità, spesso e volentieri ci dà magari con delle situazioni di sostenibilità finanziaria date. Perché? Perché magari non si è fatto niente in determinati Comuni per anni o decenni addirittura, e poi è arrivato il momento in cui certe opere evidentemente vanno assolutamente fatte. Questo penso che succeda anche nel privato, con le proprie abitazioni e quant'altro. Dall'altro abbiamo il discorso delle priorità che è sempre quello che frena un attimino tutto il discorso. Io non entrerò nel merito assolutamente di quelle che sono le priorità, perché è un aspetto sostanzialmente politico. Quello che per me conta è che il Consiglio comunale abbia un ordine di grandezza di quello che sono gli investimenti che il Comune sostanzialmente può fare. Poi evidentemente si darà priorità a quelli più urgenti se la sostenibilità non è garantita, e non si mette in discussione, evidentemente, il concetto è quello di non volere o l'ideale sarebbe quello di non frenare le opere se queste possono essere eseguite, qualora evidentemente ci sia una sopportabilità unicamente per un discorso di priorità. L'obiettivo finanziario, di un Piano finanziario delle finanze comunali, l'ho detto prima, è un obiettivo finanziario non oggi, non fra trent'anni, ma a medio termine. Quindi sì, dobbiamo vedere il Piano finanziario come un discorso evidentemente continuativo in un ambito temporale che va dai due ai sette anni. Abbiamo poi l'ultimo Piano finanziario, come dicevo, l'abbiamo fatto nel 2023, nel febbraio, presentato per il periodo 2023-2026, quelli che sono i limiti, allora l'approccio non è evidentemente statico, è quello dinamico; quindi, le ipotesi considerate fanno sì che è un continuo strumento di lavoro, non è un consuntivo, che lo si approva e lo si mette in un cassetto, ma è sostanzialmente un documento che bisogna di volta in volta, di norma, quando si guardano i preventivi, che è più programmatico, è lì che evidentemente è opportuno prenderlo dal cassetto e vedere di fare un po' di raffronti fra quelli che sono i preventivi applicati e quelle che erano le linee guida del piano finanziario. Ha una durata di circa 4-5 anni motivi, vantaggi e svantaggi. Allora di corta durata, quindi 1-2 anni, non ha un grande prospettiva per i prossimi anni, abbiamo già preventivo. Andare oltre i 5 anni è forse un po' pensare troppo in là, perché poi ci sono delle questioni che cambiano annualmente, direi periodicamente, soprattutto in ambito magari di getto fiscale, di modifiche di tributaria, di risanamento conti cantonali. Quindi, evidentemente, per quello che dicevo prima, il documento sull'arco di 4 5 anni può essere sostenibile più in là, evidentemente non avrebbe un gran senso. In questo piano finanziario gli investimenti netti sono concentrati soprattutto sul periodo 2027-2028, ma in ogni caso abbastanza ben ripartiti sull'arco del piano e sono abbastanza ambiziosi, lo vedremo dopo. Evidentemente uno dei limiti è che, magari ancora per quanto riguarda gli investimenti, evidentemente, portarli a fine piano, adesso poi con le nuove disposizioni in ambito di ammortamenti dei beni amministrativi secondo il MCA2, spostarli a fine piano evidentemente porterebbe a non vedere quelli che sono gli effetti degli investimenti, perché avrebbero un effetto sul conto di gestione

corrente o conto economico unicamente post piano, quindi si cerca, per quello che a volte si è un po' ambiziosi, come nel caso di questo Piano finanziario, per vedere quelli che sono gli effetti che poi sono dati ancora nel Piano finanziario allestito. La realizzazione delle ipotesi, dicevo, questa è l'incertezza che abbiamo in tutti i piani finanziari e l'abbiamo già a livello di preventivo è quello: che cosa succederà? L'abbiamo visto nel 2022 con un repentino aumento dei tassi di interesse. Avete visto cosa arriviamo a livello di indebitamento con Muralto, dovessimo fare tutte le opere previste, è chiaro che un innalzamento repentino su 12 mesi dei tassi di interesse porterebbe evidentemente ad un peso finanziario non indifferente. E poi abbiamo, nelle ipotesi di lavoro, una serie di modifiche legislative che evidentemente comportano spesso e volentieri anche degli accorgimenti che vanno fatti. Non da ultimo una situazione di finanza cantonale non ottimale che spinge il Cantone, come è successo in questi anni, a tendere a riversare determinati oneri ai Comuni. La situazione finanziaria attuale: allora sul periodo 2022-2024, questi ultimi tre anni abbiamo avuto un risultato medio per anno di circa un milione, tenuto conto che è stato comunque modificato e abbassato il moltiplicatore d'imposte era all'80% nel 2021, poi è sceso al 78% nel 2022-2023 e nel 2024 73%. Quindi una situazione diciamo buona o molto buona nonostante una riduzione del moltiplicatore d'imposta, questo dovuto in particolar modo a delle importanti sopravvenienze che si sono realizzate in questo periodo. Il Comune è sicuramente in una situazione buona a livello di risorse finanziarie, per non dire ottimo, si situa con un indice di forza finanziaria 2025-2026, l'ultimo dato che abbiamo recente a 100.25 e situa praticamente il Comune di Muralto fra i Comuni forti della zona inferiore che vanno tra i 90 e i 105 punti, piazzandolo praticamente al trentottesimo posto sui 106 comuni ticinesi. Il debito pubblico pro-capite non esiste, in sostanza è negativo; quindi, non c'è indebitamento pro capite perché nell'ultimo consuntivo eravamo a CHF -611 per abitante. A livello cantonale la media siamo a CHF 6'004 per abitante di indebitamento pubblico, la mediana è nettamente più bassa a CHF 5'292 per abitante. Come detto nel 2022 eravamo a CHF -401, 2024 all'inizio del piano siamo a CHF -611 pro-capite e a fine piano andiamo a CHF 9'876 nel 2030, che è considerato nell'indice di graduatoria e di valutazione della sezione degli enti locali come molto elevato. Il gettito è cresciuto nel periodo 2016-2022, parlo di gettito d'imposta cantonale del Comune di Muralto, dove abbiamo le due principali componenti di gettito, vale a dire quello delle persone fisiche, che è il vostro caso con 9 milioni, un milione di giuridiche, e poi abbiamo l'imposta alla fonte e le rivalutazioni dei gettiti che portano praticamente a un gettito complessivo di 10,853 milioni. Quello delle fisiche, che appunto è la componente principale di questi 10,853, appunto 9 milioni e rotti, sono gettito di persone fisiche. Come dicevo, il gettito persone fisiche è cresciuto su base annua dell'1,7%, è in linea con quello che è stata la crescita di gettito anche a livello di altri comuni ticinesi che si posiziona all'1,9%. Le risorse fiscali pro capite sono inferiori alla media cantonale, leggermente, siamo a CHF 4'511 pro capite di risorse fiscali rispetto al Cantone che è a CHF 4'614, quindi siamo molto vicini e questo piccolo divario fa sì che il Comune di Muralto si situa in una situazione di neutralità a livello di perequazione intercomunale, vale a dire Muralto al momento attuale, e l'abbiamo presa come ipotesi anche per i prossimi anni, questo dipenderà evidentemente dall'evoluzione del gettito del vostro Comune, ma anche dall'evoluzione del gettito di tutti i Comuni ticinesi, l'abbiamo lasciato in neutralità per quanto riguarda la perequazione, quindi non dà ma non riceve dal fondo di perequazione. Ho riportato un attimino quelli che erano, questo grafico l'avevate trovato anche nel rapporto dettagliato, vedete che i 10,8 milioni di gettito come dicevo è composto essenzialmente da 9,7 di persone fisiche 1 milione di giuridiche e 300 mila

franchi di imposta alla fonte. Per arrivare alle risorse fiscali, quindi al pro capite, abbiamo le due componenti comunali d'imposta che sono l'imposta immobiliare che è l'1 per mille di valore di stima, CHF 689'000 tramite l'imposta personale che ogni contribuente paga come imposta personale. L'ipotesi di lavoro che abbiamo utilizzato: allora abbiamo mantenuto molti più fattori di imposta stabile a 75%. I calcoli sono subito fatti, avete 10 milioni di gettito. Ci sono comunque degli aspetti e altri fattori che possono incidere sul conto economico del Comune qualora dovesse essere modificato il moltiplicatore d'imposta. Al 75% dovessimo aumentarlo di un punto percentuale, sono indicativamente sono CHF 100'000 all'anno di imposte in più per quanto riguarda fisiche e giuridiche. Poi, come dicevo, l'aumento e la diminuzione moltiplicatore d'imposta può avere altri effetti per quanto riguarda la parte sussidi e quant'altro, imposte alla fonte...ha degli effetti, comunque, anche su altre voci. Quella principale è comunque il gettito, potrebbe averla sul livellamento, anche in maniera importante, ma i calcoli non sono così evidenti da fare. Noi l'abbiamo mantenuto costante su tutto il periodo al 75%. Il tasso di inflazione a 0%. Qui non abbiamo inventato nulla, abbiamo preso il preventivo e il piano finanziario 2027 e 2029 del Canton Ticino che ha pubblicato il preventivo 2027 e l'ha mantenuto al 0%, quindi senza incremento inflazionistico. Nel 2030 abbiamo aggiunto unicamente 0,5%. Per quanto riguarda il personale, stessa identica cosa, a livello cantonale non è previsto un rincaro, un carovita sul periodo in questione a titolo prudenziale abbiamo comunque considerato un 0,5% annuo di carovita sulla massa salariale a carattere strutturale, gli ammortamenti finali amministrativi sono quelli del regolamento, i tassi di interesse a lungo termine abbiamo applicato l'1,45% sul periodo 2027-2030. Qui c'è da dire che il Cantone prevede per le finanze cantonali l'1,20%. Noi abbiamo applicato prudenzialmente anche qui, perché evidentemente poi, probabilmente la possibilità, o meglio le condizioni di approvvigionamento sul mercato dei capitali del Comune di Muralto potrebbe, poi la situazione attuale non è quella, ma potrebbe rendersi un attimino più ardua rispetto al Cantone che ha altre possibilità, con prestiti obbligazionari e quant'altro, di entrare sul mercato dei capitali, abbiamo aggiunto un 0.25% in più rispetto a quanto ha previsto a Cantone. L'evoluzione del gettito, anche qui abbiamo preso i dati che dava la sezione degli Enti locali nell'agosto dell'anno scorso con il dipartimento finanze, inerente agli aumenti attesi di gettito. Praticamente con una base di partenza, che è quella del preventivo 2026, sia per le giuridiche che per quelle fisiche e portando praticamente a una crescita del prodotto interno lordo, quindi di gettito del 1,8% nel 2027 e del 2,3% nel 2028. Per gli anni successivi abbiamo preso l'1,6% per le fisiche e 2% per le giuridiche, per quello che è stata un attimino, visto che non c'erano indicazioni da parte della sezione delle finanze, abbiamo preso la crescita media degli ultimi anni di gettito fisiche e giuridiche del vostro Comune. C'è da dire che quelle giuridiche hanno degli spazi abbastanza importanti, mediamente sono cresciute di oltre il 2%, abbiamo preso il 2% come indicazione. Dicevo prima degli investimenti che sono abbastanza ambiziosi perché lo dimostra il dato, allora quelli indicati dal Municipio sono a livello netto, quindi dedotti tutti i sussidi, contributi di miglitoria o quant'altro che il Comune riceve o riceverà. Sono di 4,022 milioni per anno, pari a complessivi 24.13 milioni sul periodo 2025-2030. Se andiamo a prendere il periodo 2020-2024 vediamo che mediamente, all'anno, abbiamo una crescita, diciamo, molto più importante perché siamo praticamente a + 402% rispetto al periodo precedente, gli ultimi 5 anni, infatti, gli investimenti netti sono stati di 5 milioni, pari a un valore medio di un milione rispetto ai quattro milioni previsti nel piano finanziario, quindi evidentemente ambizioso perché poi dopo questo è un po' quello che si riscontra spesso e volentieri nei piani finanziari, si mettono tutte le desiderate e poi comunque i tempi tecnici, i ricorsi, le capacità degli

uffici tecnici comunali e rispettivamente delle direzioni lavori fanno sì che una buona parte di questi investimenti vengano sempre procrastinati negli anni. Lo abbiamo visto anche con l'ultimo piano finanziario. Allora quelli che sono un po' gli elementi significativi che sono emersi da questo piano, vabbè dei risultati negativi, con un disavanzo complessivo su 6 anni di 7,25 milioni e una diminuzione del capitale proprio a fine 2030 a 7,4 milioni rispetto ai quasi 15 milioni attuali. Un autofinanziamento negativo dovrebbe essere positivo, quindi sarà importante monitorare e realizzarsi delle ipotesi di lavoro per tornare a un autofinanziamento positivo. Ricordo che l'autofinanziamento è la capacità del Comune a generare liquidità, non soltanto per pagare la gestione corrente, quindi in questi anni, ma anche per fare gli investimenti. Quindi un autofinanziamento negativo, cosa vuol dire? Che non solo non riusciamo a pagare gli investimenti, ed è per questo che bisognerà poi indebitarsi per fare le opere previste, ma addirittura non riusciamo a pagare la gestione corrente. Quindi questo è un dato molto importante e delicato. Abbiamo un peggioramento del debito pubblico, abbiamo visto dai CHF 607 nel 2024 andiamo a 9'876 nel 2028, moltiplicatore aritmetico evidentemente, a seguito dei risultati superiori del 75% politico che abbiamo inserito nel piano, se non erro andiamo attorno quasi al 90% 88,... e qualcosa se non erro, quindi un differenziale di circa 15 punti percentuali rispetto a quello politico. Conclusioni: la sostenibilità finanziaria con un moltiplicatore al 75% è, diciamo, a corto medio termine, sostenibile grazie all'importante capitale proprio e ai fondi propri che il Comune ha accumulato in questi anni. Però attenzione c'è un importante aumento di debito pubblico. L'ho detto nel rapporto, l'avrete visto: 2 importanti investimenti che il Comune è intenzionato, che il Municipio è intenzionato a porteranno avanti, sono quelle dell'autosilo 20 milioni, centro civico 21 milioni. Queste sono cifre ancora in fase di valutazione. Non l'abbiamo inserito in questo piano finanziario perché sono opere che di principio dovrebbero in parte o totalmente autofinanziarsi e quindi da parte nostra si sarebbero realizzate a fine piano, quindi non avrebbe avuto assolutamente nessun senso inserire 40 milioni di investimento che, pensate dove ci portavano rispetto ai 30 milioni di indebitamento che ho detto prima, senza sapere quello che sono effettivamente le entrate che questi importanti investimenti potrebbero portare. Quindi a nostro modo di vedere, quando sarà il momento, sarà opportuno allestire dei singoli business plan su questi importanti investimenti per capire se la sostenibilità finanziaria è data o meno. Sarà importante monitorare le entrate fiscali, in particolare il gettito delle persone fisiche, anche a seguito degli sgravi per i grossi contribuenti con la riduzione dell'aliquota massima. Qui, ecco, la situazione evidentemente varia molto da comune a comune. Non siamo entrati nel merito di andare a vedere chi sono e quanti sono questi grossi contribuenti, però potrebbe evidentemente avere un'incidenza anche per il vostro Comune. Come ho detto, le discrete e buone risorse finanziarie permettono una flessibilità nella realizzazione delle opere ed evidentemente con la situazione presentata, i disavanzi e l'aumento di debito pubblico, gli indicatori finanziari tenderanno a peggiorare. Dicevo prima, attenzione anche nel monitoraggio dei dati finanziari, a quello che saranno eventuali ulteriori oneri finanziari, ma anche solo compiti che poi risultano non oneri finanziari diretti ma indiretti a carico del Comune che il Cantone può potrebbe ancora riversare nella persistenza ricerca di un riequilibrio delle finanze cantonali. Abbiamo poi qualche settore che subisce da qualche anno a questa parte, anche in relazione all'invecchiamento della popolazione, degli importanti aumenti di spesa, penso in particolar modo ai servizi d'appoggio oppure a domicilio e case anziani, nonché alla sicurezza sociale in una situazione sempre più delicata, direi non necessariamente solo nel Comune di Muralto, ma per tutto il Cantone. L'evoluzione dei tassi di interesse evidentemente è un punto sul quale fare

particolarmente attenzione qualora dovesse riprendere a salire il debito pubblico. In sostanza ho cercato di riassumere, spero in maniera sufficientemente comprensiva, in questi 20 minuti, quello che ho riportato nel piano finanziario da noi allestito.

La Presidente ringrazia il consulente signor Gianni Gnesa per l'importante presentazione e apre la discussione.

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Intervengo sul piano finanziario perché le critiche che toccano sia il metodo che la sostanza della nostra pianificazione. Voglio iniziare sottolineando come che il fare un insieme a seguito del Consiglio comunale esclusivamente a questo tema, che tra l'altro non è nemmeno in votazione, rappresenti un'allocazione inefficiente delle risorse pubbliche. Mi chiedo perché questa discussione non potesse essere inserita in una seduta con altri temi degli imperativi evitando costi di una convocazione dedicata per un atto che non richiede una decisione formale e che soprattutto è stato elaborato interamente da consulenti esterni. Dobbiamo guardare in faccia la realtà il piano finanziario 2023-2026 allestito dal Gruppo Multi non è mai stato discusso seriamente. Lo possiamo archiviare come una pura perdita economica poiché non è stato minimamente seguito dal Municipio. Oggi ci viene presentato un nuovo documento che ancora una volta ignora la continuità dei lavori e abbandona scelte strategiche già votate da questo Consiglio. Si preferisce rincorrere nuovi fantomatici obiettivi come il progetto del Palazzo Civico che appaiono ormai come cantieri aperti solo sulla carta, temi sviscerati all'infinito che non approdano mai a una realizzazione concreta. In confronto con i comuni limitrofi è opportuno. Mentre attorno a noi si ristrutturano poli congressuali come il centro Elisarion, si inaugurano scuole elementari, si riqualificano aree strategiche presso le stazioni ferroviarie e si introducono piste ciclabili, Muralto resta immobile. Pur avendo le risorse economiche, spendiamo i soldi dei contribuenti in progetti che non vedono mai la luce. C'è una chiara mancanza di strategia economica. Non sorprende infatti che sia delegata a terzi la realizzazione di questo piano finanziario. Eppure, questo esecutivo si compone di Municipali di lunga data e di profili qualificati che operano quotidianamente nel settore economico. Perché allora affidare ad una fiduciaria esterna quella che dovrebbe essere la visione politica del nostro comune è una scelta che svuota di significato le nostre competenze e il lavoro del nostro ufficio contabile. In conclusione, invito il Municipio a riportare a casa la regia della nostra pianificazione con un esecutivo esperto e un ufficio contabile valido, abbiamo tutto ciò che serve per fare da soli. Smettere di delegare queste visioni all'esterno non è solo una scelta di risparmio ma un atto di fiducia verso le nostre risorse e di rispetto verso il denaro dei contribuenti.

La Presidente constata che non ci sono ulteriori interventi.

La Presidente comunica che il Messaggio municipale no. 5/2026 è stato sottoposto ai 25 Consiglieri comunali presenti in sala e tutti hanno preso atto del suo contenuto. Il risultato viene verbalizzato dal Segretario comunale in tal senso.

3. Mozione e interpellanze

Ai sensi degli articoli 66 e 67 è stata presentata una mozione, mentre non è stata presentata alcuna nuova interpellanza.

Ai sensi dell'art. 67 LOC è stata presentata una mozione in data odierna da parte dei Consiglieri comunali signori Stalder Chantal, Monotti Bibiano e Triulzi Fabrizio, dal titolo: mozione per l'adozione di un regolamento d'uso e di un tariffario unificato per le infrastrutture comunali.

Essa deve essere immediatamente demandata per esame a una commissione permanente o speciale.

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Gentile Presidentessa, colleghi Consiglieri comunali e Consiglio comunale, avvalendosi dell'articolo 67 cpv 1 della Legge Organica, i commissari della commissione della gestione firmatari della presente mozione, presentano la mozione per l'adozione di un regolamento d'uso e un tariffario unificato per le infrastrutture comunali.

Premesso:

- che il Comune di Muralto dispone di diverse infrastrutture sala del Palazzo dei Congressi, palestre, aule scolastiche, spazi esterni e altre strutture logistiche destinate ad attività istituzionali, culturali, sportive e private;
- che la gestione di tali spazi comporta oneri significativi per le finanze pubbliche in termini di manutenzione, pulizia, energia, sicurezza e personale;
- che recenti situazioni hanno evidenziato la necessità di maggiore chiarezza normativa al fine di rafforzare la certezza del diritto e la tutela dell'esecutivo definendo parametri certi per la concessione o la revoca di spazi;
- che attualmente la mancanza di un quadro normativo unitario, generano un'incertezza sia per l'autorità comunale, chiamata a decidere caso per caso, sia per l'utenza che non ha garanzie di parità di trattamento
- che appare opportuno disciplinare anche gli aspetti tariffari in modo chiaro e trasparente.

Considerato:

- che l'assenza di regolamenti formali e tariffari aggiornati, può causare disparità di trattamento tra associazioni, enti privati, compromettendo la trasparenza amministrativa che appare opportuno disciplinare anche gli aspetti tariffari in modo chiaro e trasparente lasciando agli organi competenti la valutazione di interesse pubblico in merito ad eventuali sussidiarietà o riparazione di costi di gestione;
- che un regolamento chiaro funge a tutela per il Municipio stesso, definito ex ante le condizioni di utilizzo, i limiti di responsabilità e i criteri di esecuzione e revoca.

Si chiede di risolvere:

- La mozione è accolta.
- Il Municipio è invitato ad elaborare ed esporre al Consiglio comunale, entro 6 mesi, un regolamento generale per l'uso delle infrastrutture comunali e il relativo tariffario, che disciplini in particolare:
 1. L'inventario degli spazi comunali concedibili a terzi;
 2. Le categorie di utenza;
 3. Le modalità di richiesta e le competenze decisionali;

4. Le norme di sicurezza, le responsabilità assicurazione e le condizioni di revoca delle concessioni;
5. Un tariffario modulato in base alla tipologia di utente e alle finalità dell'evento.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo cordiali saluti Chantal Stalder, Bibiano Monotti e Fabrizio Triulzi.

Interviene il Sindaco Gilardi Stefano:

Il codesto Consiglio comunale ha votato il Messaggio municipale numero 24 nel 2025. È un messaggio concernente l'adozione di un nuovo regolamento sui beni amministrativi e gli impianti pubblicitari. Per essere molto succinto, a pagina sei di quel messaggio, lettera L, c'erano addirittura regolamentati l'uso dei locali amministrativi, delle aule, delle palestre e simili, con la tariffa che poteva arrivare a CHF 50.00 per ogni ora di occupazione. Per l'utilizzo della sala dei congressi è prevista una tariffa massima di CHF 700 al giorno. Questo è stato da voi votato, per questo MM è stato fatto un ricorso, tra l'altro da chi ha parlato poc'anzi, il 30 gennaio 2026 di questo mese ha fatto ricorso contro quello che avete votato l'anno scorso, i regolamenti, e alla pagina uno del ricorso sta scritto: fanno ricorso contro l'approvazione dell'adozione di un nuovo regolamento sui beni amministrativi e gli impianti pubblicitari.

Noi Municipio abbiamo constatato solo questo, così siete al corrente.

È tutto da parte del Municipio.

Interviene il signor Monotti Bibiano:

È inutile indicare così puntualmente che è stato presentato un ricorso.

È stato presentato un ricorso perché non si seguono le norme chiare indicate nella LOC. Questa sera ne abbiamo avuto un esempio. Inutile puntualizzare su elementi. Il fatto è che se la procedura seguita non è corretta è legittimo presentare ricorso al Consiglio di Stato, non si ricorre sul tema puntuale o sulla necessità, questa è innata e ciò che non funziona, e stasera ne abbiamo un altro esempio è l'imposizione da parte del Municipio di un consulente esterno, quando lo stesso Municipio poteva organizzare la serata specifica. Semplicemente seguire la LOC, è quello che si chiede e se poi dopo, per tutelarsi da questa mancanza di seguire la LOC bisogna ricorrere al Consiglio di Stato, questo chiaramente è utile. Questa sera è un palese esempio.

Si propone di demandare la mozione alla Commissione delle petizioni

Votanti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: 0 Astenuti: 0

Accettato con 25 voti favorevoli.

3A. Interpellanza presentata dal coordinatore del gruppo politico Muralto Democratica, signor Monotti Bibiano durante la seduta di Consiglio comunale del 15 dicembre 2025

In ossequio ai disposti della Legge organica comunale, art. 66 LOC, è stata presentata un'interpellanza da parte del signor Monotti Bibiano avente per oggetto le seguenti domande:

Chiedo che venga fatta chiarezza su chi deve informare il Consiglio comunale quando vengono presentati dei ricorsi?se nell'ambito dell'ultima seduta di CC del 27 ottobre 2025 è stato presentato un ricorso e quanti cittadini hanno fatto ricorso?.

La risposta viene letta a nome del Municipio da parte del Vice Sindaco, signor Canziani Renato.

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 15 dicembre 2025 durante la seduta del Legislativo dal Consigliere comunale, signor Bibiano Monotti a nome del gruppo politico Muralto Democratica e avente per oggetto le seguenti domande:

Chiedo che venga fatta chiarezza su chi deve informare il Consiglio comunale quando vengono presentati dei ricorsi?se nell'ambito dell'ultima seduta di CC del 27.10.2025 è stato presentato un ricorso e quanti cittadini hanno fatto ricorso?"

Di seguito si forniscono le risposte alle domande dell'interpellante.

Il Municipio ringrazia l'interpellante per le domande, che permettono di chiarire una questione di carattere procedurale.

In base alla Legge organica comunale e alla prassi amministrativa, la gestione dei ricorsi contro decisioni comunali rientra nelle competenze del Municipio, quale autorità esecutiva.

Il Consiglio comunale non è parte nella procedura di ricorso e non ha un ruolo decisionale nella stessa; tuttavia, esso deve essere informato quando un ricorso riguarda atti o decisioni di sua competenza o quando il procedimento può avere ripercussioni sull'attività del Legislativo.

L'informazione al Consiglio comunale avviene di regola tramite il Municipio, normalmente nel contesto dei messaggi municipali, delle comunicazioni in seduta o di altre forme ritenute adeguate in funzione dell'importanza e della natura del ricorso.

Non esiste attualmente una disposizione specifica che disciplini in modo formale e sistematico le modalità e i tempi di tale informazione. Il Municipio ritiene tuttavia importante garantire un'adeguata trasparenza nei confronti del Legislativo e si impegna a valutare l'opportunità di rendere più chiara e strutturata la prassi informativa, nel rispetto delle competenze e delle procedure legali.

Per questo motivo informiamo il Legislativo che è stato interposto ricorso entro i termini di Legge al Messaggio municipale 15/2025 Richiesta di un credito d'investimento di CHF 795'000.00 concernente la nuova pavimentazione stradale e l'arredo urbano di via Bacilieri a Muralto. Lo stesso è stato sottoscritto da due firmatari della petizione giunta il 27 ottobre 2025 sul tavolo del Municipio.

Il Municipio di Muralto ha già formulato la propria risposta invitando il Servizio dei ricorsi a respingere il ricorso e a trattare questo ricorso con la massima celerità, poiché, a causa di queste controversie, molti impresari si trovano in attesa di poter lavorare e privi di entrate finanziarie garantite.

Visto che ci siamo, possiamo inoltre informare il Consiglio comunale che anche per la seduta del 15 dicembre scorso è stato presentato un ricorso da parte dei signori Monotti, Stalder, Varini concernenti 4 trattande all'ordine del giorno:

- Messaggio municipale no. 10/2025 Variante di piano regolatore – zona edificabile RE – zona edificabile RS – art. 46 NAPR;
- Messaggio municipale no. 20/2025 concernente l'adozione di un nuovo Regolamento comunale;
- Messaggio municipale no. 24/2025 concernente l'adozione del nuovo Regolamento sui beni amministrativi e gli impianti pubblicitari;

Nonché è stata contestata la risposta all'interpellanza dal titolo: Progetto pensilina (Bike and Ride) Palazzo dei congressi.

Ricordiamo infine che malgrado il gruppo politico Muralto Democratica ha presentato una mozione volta all'elaborazione e all'adozione di un nuovo regolamento comunale aggiornato e adeguato alle esigenze della Legge organica comunale. Per quanto riguarda il ricorso presentato, occorrerà attendere circa due anni per disporre di un nuovo regolamento aggiornato, considerato i tempi procedurali necessari per l'evasione dei ricorsi da parte dell'ufficio preposto.

L'interpellante si dichiara soddisfatto o insoddisfatto?

Interviene il signor Monotti Bibiano:

Mi dichiaro insoddisfatto e mi permetto di leggere la presa di posizione della SEL. Insoddisfatto perché i firmatari del ricorso di via Bacilieri non sono solo 2 ma bensì 15, aggiunti due sono 17. 17 sono i firmatari del ricorso, giusto per capire, e 60 erano i firmatari della petizione. La presa di posizione della SEL discosta leggermente da quanto indicato nel Municipio, strana, molto strano. La domanda era, chi doveva informare il caso di ricorso al Consiglio di Strato scrive la Sel contro una risoluzione del legislativo, la LOC non prevede un obbligo formale o notifica ai membri del consiglio comunale, tuttavia, nella prassi, confermando che i ricorsi incidono sulle decisioni attuate dal legislativo comunale, anche solo in ragione dell'aspetto espressivo, è indicato che il presidente, non il Municipio, il presidente informi il consesso, ad esempio ad inizio seduta, senza indicare e preciso, senza indicare il nome dei ricorrenti. Vale lo stesso discorso per le decisioni sui ricorsi.

La signora Presidente chiude ufficialmente la seduta alle ore 21:09 augurando a tutti una buona serata.

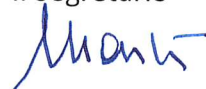
Per il Consiglio Comunale

La Presidente



Rusconi Adriana

Il Segretario



Monti Werther

Gli scrutatori

Gjorgjievska Valentina

Stalder Elois

Valento Gjorgjievska